



Liceo Bertrand Russell
via 4 novembre 35 – 38023 Cles (Trento)
☎ +39(0)463 424049
segr.russell@scuole.provincia.tn.it
russell@pec.provincia.tn.it
www.liceorussell.eu
Codice fiscale 01827760222
Codice Univoco Ufficio - UFGLKM
SWIFT CODE CCRIT2TXXX - IBAN IT7300359901800000000117806
Codice MIUR TNIS00600T



lbr_tn/2023/5.1/sg

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 03.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di repertorio

DETERMINAZIONE N. 110/ 2 0 2 3

OGGETTO: Affidamento del servizio di cassa. Art. 27 D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg. Art. 69 D.lgs 23 giugno 2011, n. 118.

Periodo 01.01.2024/31.12.2032 (totale 9 anni)

CIG Z273DCOFFF

Premesso che

l'Istituto scolastico Liceo "Bertrand Russell" di Cles (TN) necessita di acquisire la prestazione concernente il servizio di cassa in quanto il contratto in essere scade il 31 dicembre 2023.

La gestione del servizio di cassa è regolata all'art. 27 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) e all'art. 69 (Servizio di tesoreria della regione) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il combinato disposto delle disposizioni testé richiamate prevede, fra l'altro, che:

- il servizio è affidato a imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni;
- tenuto conto delle condizioni previste dal capitolato speciale di tesoreria e dalla convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria della Provincia;
- ogni deposito o conto corrente comunque costituito, è intestato all'istituto scolastico Liceo "Bertrand Russell" e viene gestito dal cassiere;
- le modalità per l'espletamento del servizio di cassa, devono essere coerenti con le disposizioni sulla tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni, e relativi decreti attuativi, norma che regola anche il servizio di cassa.

Considerato che la Provincia autonoma di Trento ha comunicato, con nota prot. n. 665581 di data 4 settembre 2023, che non sarà più possibile per le istituzioni scolastiche e formative della provincia aderire alla convenzione di tesoreria che la stessa andrà a stipulare a seguito della gara che ha avviato, ma non ancora concluso, per l'affidamento del suddetto Servizio; pertanto, in base a ciò e alla novellata legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), non è possibile ad oggi tenere conto delle condizioni previste dal capitolato speciale di tesoreria e dalla convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria della Provincia autonoma di Trento.

Ritenuto conseguentemente necessario procedere in autonomia all'individuazione della banca affidataria del servizio di cassa, alla luce delle disposizioni normative in materia di appalti di servizi e della disciplina sopracitata in materia di gestione del servizio di cassa.

Considerato che ai sensi del comma 6 dell'art. 36 ter 1 (Organizzazione delle procedure di realizzazione di opere o di acquisti di beni e forniture) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento), le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'Agenzia per gli appalti e i contratti quando, come nel caso del servizio di cassa, non sono disponibili convenzioni quadro stipulate dalla suddetta Agenzia. Rimane ferma la possibilità di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a.

Considerato che ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di

contratti pubblici), è possibile l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Considerato altresì che l'art. 17, comma 2 del suddetto D. Lgs 36/2023 definisce gli elementi essenziali del provvedimento di affidamento diretto.

Considerato che nel mercato elettronico provinciale MEPAT risulta presente il bando di abilitazione Servizi assicurativi e bancari ed in particolare la CPV 66600000_6 "Servizi di tesoreria" nell'ambito della quale risultano abilitate numerose banche e verificato che, nell'ambito del capitolato tecnico ivi previsto, risultano elencate le prestazioni essenziali che le imprese abilitate sono tenute a garantire, incluse quelle relative al servizio di gestione di cassa, nonché le condizioni generali di contratto.

Ritenuto opportuno che l'istituto scolastico Liceo "Bertrand Russell" di Cles (TN) proceda ad un affidamento pluriennale al fine di economizzare e ottimizzare le relative procedure nonché garantire una stabilità di utilizzo delle piattaforme informatiche dell'istituto bancario affidatario del servizio e dei rapporti professionali con i referenti dello stesso.

Considerato che l'art. 5, comma 2 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, relativamente ai contratti ad esecuzione continuativa, prevede una durata massima di nove anni. Ritenuto anche di prevedere la possibilità di disdetta annuale entro il 30 giugno precedente alla decorrenza del nuovo anno solare.

Valutate le condizioni di preventivo pervenute da parte di CASSA RURALE VAL DI NON ROTALIANA E GIOVO in data 7 dicembre 2023 al prot. n. 7963/5.4

Acquisita al prot. n. 8084/5.4 di data 13 dicembre 2023 la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 resa dalla banca circa il possesso dei requisiti, l'assenza di cause di esclusione e le esperienze pregresse.

Dato atto che il controllo dei requisiti viene effettuato con le modalità previste all' art. 52 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e provveduto alla verifica della regolarità del DURC.

Valutate le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché la congruità dell'offerta.

Dato atto che è stato acquisito il codice identificativo gara (CIG) Z273DCOFFF.

Dato atto che, ai sensi del sesto capoverso del punto 5.1 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, possono essere assunte obbligazioni giuridiche relative a prestazioni continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, ancorché relative ad esercizi non considerati nel bilancio di previsione, purché l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio sia trasmesso, per conoscenza, al Consiglio e all'ente vigilante, ovvero alla Provincia autonoma di Trento.

Ritenuto, in considerazione di quanto sopra esposto, di provvedere all'affidamento del servizio di gestione di cassa all'istituto bancario suddetto per la durata di nove anni dal 2024 al 2032;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge provinciale del 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino);

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e in particolare gli articoli 69 e 56 nonché l'allegato 4/2;

VISTA la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), nonché il relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;

VISTA la Legge provinciale n. 2 del 9 marzo 2016, così come novellata dalla legge provinciale n. 9 del 2023 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025";

VISTA la Legge provinciale n. 23 del 19 luglio 1990, così come novellata dalla legge provinciale n. 9 del 2023 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025"; con particolare riferimento all'art. 36 ter 1 "Organizzazione delle procedure di realizzazione di opere o di acquisti di beni e forniture";

VISTE le disposizioni del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D. P. P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), per quanto compatibili con le norme sopra citate, ed in particolare l'art. 27 (Servizio di cassa);

VISTO il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica con deliberazione n. 12 del 19 dicembre 2023 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 444 del 17 marzo 2023;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 adottato con determinazione n. 82 del 20 dicembre 2023;

DETERMINA

1. di affidare, in base alle motivazioni di diritto e di fatto rappresentate in premessa, il servizio di gestione di cassa per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2023 a CASSA RURALE VAL DI NON ROTALIANA E GIOVO in associazione quale mandataria di costituenda A.T.I. con Cassa Centrale Banca Credito Cooperativa Italiano Spa per l'importo complessivo di euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento/00);
2. di dare atto che la stipulazione del contratto avviene per scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, e che i seguenti documenti costituiscono allegati parti integranti e sostanziali dello stesso: capitolato tecnico specifico di appalto, condizioni particolari di contratto, patto di integrità, offerta dell'istituto bancario;
3. di impegnare l'importo annuo di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) sul capitolo 103020 "Oneri servizio di cassa" dall'esercizio finanziario 2024 e fino all'esercizio finanziario 2032;
4. di attribuire al presente affidamento di servizio il CIG Z273DC0FFF;
5. di dare atto che il responsabile unico di progetto è il dirigente dell'istituzione scolastica pro tempore;
6. di dare atto alla pubblicazione della presente determinazione all'albo dell'istituto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18/10/1999, n. 13-12/Leg;
7. di disporre la trasmissione, per conoscenza, al Consiglio dell'Istituzione e al Servizio Istruzione – Nucleo di controllo della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del sesto capoverso del punto 5.1 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale regionale di giustizia amministrativa entro 30 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Teresa Periti

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alla normativa vigente (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.L.gs 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesa la regolarità contabile del presente atto di Impegno della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.p. 7/1979.

II RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

dott.ssa Silvana Gentilini

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.L.gs 39/1993).

CAPITOLATO TECNICO SPECIFICO SERVIZIO DI CASSA

1) Oggetto e finalità dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio di cassa dell'istituto Liceo "Bertrand Russell" di Cles (TN).
2. L'appalto è finalizzato alla gestione del complesso delle operazioni bancarie inerenti alla gestione finanziaria dell'Istituto scolastico/formativo e, in particolare, la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo all'Istituto scolastico/formativo e dallo stesso ordinate, compreso anche il versamento delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali agli enti interessati.
3. Il servizio di cassa prevede gli ulteriori servizi descritti di seguito.
4. L'appalto non è suddiviso in lotti.

2) Caratteristiche del servizio di incasso e pagamento

1. Il Gestore esegue le operazioni di cui al punto 1 nel rispetto delle norme di legge che disciplinano il servizio di cassa. Fra le altre, si richiamano in particolare le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) la Legge provinciale 7/1979 (Legge di contabilità della Provincia autonoma di Trento), la Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Legge provinciale sulla scuola - Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino), nonché il Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009, n. 20-22/Leg (Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali), applicato in quanto compatibile con le altre succitate leggi.
2. L'esercizio finanziario dell'Istituto ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno.
3. Ogni deposito, comunque costituito, è intestato all'Istituto scolastico/formativo e viene gestito dal Gestore.
4. Il Gestore deve effettuare le operazioni di incasso e di pagamento disposte dall'Istituto.
5. Lo scambio dei dati e della documentazione inerenti il servizio è effettuato tramite sistemi informatici con collegamento diretto tra l'Istituto e il Gestore le cui modalità sono stabilite da SIOPE+ (Sistema di monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle Pubbliche Amministrazioni che utilizza una infrastruttura di smistamento gestita dalla Banca d'Italia), ai sensi e nel rispetto delle Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+ elaborate in accordo tra MEF – Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e AGID.
6. Inoltre, il Gestore e l'Istituto definiscono i requisiti relativi all'eventuale documentazione cartacea che deve essere inoltrata al Gestore a supporto degli OPI, le disposizioni per il

pagamento degli ordinativi di spesa urgenti, le modalità di aggiornamento e conservazione delle informazioni.

7. Il Gestore, su richiesta del Dirigente Scolastico, effettua i pagamenti di imposte e tasse e canoni relativi alla domiciliazione delle fatture attinenti le utenze, anche senza i relativi mandati, nel rispetto del D. Lgs. 118/2011, con emissione dei mandati a copertura.
8. Il Gestore mette a disposizione tutti i propri sportelli bancari dislocati sul territorio locale, al fine di garantire la circolarità delle operazioni di incasso e pagamento presso uno qualsiasi degli stessi.

3) Carta di credito

1. Su richiesta dell'Istituto, il Gestore può procedere al rilascio di carta di credito prepagata/ricaricabile, con tutti i relativi servizi accessori assicurativi e amministrativi in dotazione, regolata da apposito contratto.

4) Remote Banking

1. Il Gestore assicura un servizio di visualizzazione del conto di cassa, aggiornato in tempo reale o al giorno bancario precedente.
2. Il portale di remote banking fornisce ulteriori servizi utili per la gestione delle operazioni di controllo e di altri adempimenti da remoto.

5) Custodia di titoli e valori

1. Il Gestore si obbliga ad amministrare e/o custodire, previa apertura di regolari polizze, i titoli e i valori di proprietà dell'Istituto da esso depositati a custodia.
2. Il Gestore si obbliga, inoltre, ad amministrare i titoli e i valori eventualmente depositati da terzi per cauzione a favore dell'Istituto e a non procedere alla restituzione dei titoli stessi senza regolare autorizzazione del Dirigente dell'istituto scolastico/formativo.
3. Il servizio di custodia e amministrazione previsto dal presente punto è espletato obbligatoriamente e gratuitamente dal Gestore, fatti salvi gli oneri tributari imposti per legge.
4. Il Gestore risponde di tutte le somme e di tutti i valori che tiene in consegna per conto dell'Istituto.

6) Anticipazione di cassa

1. I pagamenti sono effettuati dal Gestore nei limiti dell'effettiva giacenza di cassa dell'Istituto. Il Gestore è tenuto a sospendere i pagamenti che diano luogo a scoperture di cassa o di valuta.
2. Il Dirigente della struttura provinciale competente in materia di Istruzione può autorizzare il ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dell'art. 32 della Legge Provinciale di contabilità 14 settembre 1979, n. 7. In tal caso, allo scopo di consentire la concessione della relativa linea di credito, il Dirigente dell'istituto scolastico/formativo deve inoltrare specifica richiesta al Gestore

trasmettendo contestualmente il provvedimento di autorizzazione ricevuto dal Dirigente della struttura provinciale competente in materia di Istruzione.

3. Gli interessi a carico dell'Istituto sulle somme anticipate ai sensi del precedente comma decorrono dalla data dell'effettivo utilizzo della somma.

4. L'anticipazione è strettamente collegata al ruolo del Gestore. Conseguentemente, il passaggio del servizio ad altro Gestore implica che il soggetto subentrante assuma all'atto del trasferimento, ogni esposizione in essere sia per capitale sia per interessi ed accessori.

7) Condizioni di tasso

1. I rapporti di conto corrente sono regolati dalle condizioni presenti nell'offerta dell'istituto bancario.

2. Sulle giacenze di cassa dell'istituto viene applicato un interesse annuo nella misura prevista nell'offerta dell'istituto bancario. La periodicità di capitalizzazione è stabilita nell'offerta medesima.

3. Sulle anticipazioni di cassa viene applicato un interesse annuo nella misura prevista nell'offerta dell'istituto bancario.

8) Servizi di gestione e rimborsi

1. Per tutti i servizi offerti dal Gestore (servizio di cassa, la tenuta conto, attivazione e la gestione del servizio di *remote banking*, Servizio di riscossione PagoPA, l'Istituto *Acquiring* -POS fisico o virtuale- e gli ulteriori offerti dal medesimo) l'istituto corrisponde al Gestore il compenso previsto nell'offerta dell'istituto bancario.

2. Dietro presentazione di apposita distinta, il Gestore è rimborsato, mediante mandato che l'Istituto emette a favore del Gestore medesimo, delle seguenti eventuali spese:

- a. spese di bollo a carico dell'Istituto relative a quietanze e oneri fiscali a carico dell'Istituto relativi alla complessiva gestione del servizio;
- b. spese postali e di bollo relative alle comunicazioni, inerenti al servizio, trasmesse dal Gestore all'Istituto.

3. L'addebito avviene con cadenza stabilita dalla normativa in materia.

9) Sponsorizzazione

1. Unitamente alla gestione del servizio di cassa, il Gestore si impegna a valutare, anno per anno eventuali richieste di sponsorizzazione sottoposte dall'Istituto scolastico/formativo.



Liceo Bertrand Russell
via 4 novembre 35 – 38023 Cles (Trento)
☎ +39(0)463 424049
segr.russell@scuole.provincia.tn.it
russell@pec.provincia.tn.it
www.liceorussell.eu
Codice fiscale 01827760222
Codice Univoco Ufficio - UFGKLM
SWIFT CODE CCRTIT2TXXX - IBAN IT7300359901800000000117806
Codice MIUR TNIS00600T



10) Verifiche

1. L'Istituto scolastico/formativo ha diritto di procedere a verifiche di cassa e dei valori dati in carico, ogni qualvolta lo ritenga necessario e opportuno. 2. Il Gestore deve esibire, a ogni richiesta, i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione, anche in formato meccanografico o elettronico.

3. Il revisore dei conti ha diritto di accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di cassa. Di conseguenza, previa comunicazione da parte del Dirigente dell'Istituto scolastico del nominativo del suddetto, il revisore dei conti può effettuare sopralluoghi presso gli uffici del Gestore.

11) Firme e trattamento dati personali

1. L'Istituto trasmette al Gestore le firme autografe con le generalità del dirigente dell'istituzione scolastica/formativa autorizzato a firmare, anche digitalmente, gli ordini di riscossione e di pagamento, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni e a corredare le comunicazioni stesse delle autorizzazioni che hanno conferito i poteri relativi, anche nella forma di copia conforme all'originale o con trasmissione con firma digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata della banca.

2. L'Istituto provvede a comunicare al Gestore il codice del certificato di firma digitale, il suo emittente, il numero di serie e la relativa data di scadenza.

3. Ai fini dell'applicazione del Regolamento UE 679/2016 e del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss. mm., l'Istituto scolastico provvederà con atto separato a nominare il Gestore Responsabile esterno del trattamento dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento U.E. 2016/679 per tutta la durata del contratto.

12) Resa del conto giudiziale

1. Il Gestore è qualificato agente contabile ed è pertanto tenuto alla resa del conto giudiziale, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e della disciplina vigente in materia.

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

Art. 1 – Obblighi a carico dell'Operatore economico

1. L'Operatore economico, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto ed a tutti i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, come indicati nell'art. 4.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'Operatore economico equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'Operatore economico equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.
4. L'Operatore economico è tenuto a eseguire il servizio conformemente a quanto previsto nel capitolato tecnico e nel capitolato tecnico specifico di gestione del servizio di cassa. E' tenuto altresì a rispettare il catalogo e/o il preventivo formulato. Il mancato rispetto di quanto preventivato costituisce grave inadempimento contrattuale.

Art. 2 - Obblighi a carico della stazione appaltante

1. La stazione appaltante provvede a rispettare le disposizioni di legge in materia e quelle di contratto.
2. La singola Amministrazione Contraente provvede a:
 - b) trasmettere all'istituto bancario affidatario le generalità delle persone autorizzate a firmare gli Ordinativi di incasso, i titoli di spesa e l'eventuale ulteriore documentazione afferente il servizio di cassa;
 - c) trasmettere gli Ordinativi di incasso e gli Ordinativi di pagamento per il tramite della piattaforma Siope+;
 - d) effettuare tutte le ulteriori attività poste in capo alla stazione appaltante come descritte nel Capitolato tecnico specifico.

Art. 3 - Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - a) la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"
 - b) la [legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2](#) "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di

appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012";

c) il [D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36](#) "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

c) il [D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81](#) "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;

e) la [legge 13 agosto 2010, n. 136](#) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

f) il [D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159](#) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

g) la [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

h) il Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato Regolamento UE 679/2016 e il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

i) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

l) la Legge provinciale 7/1979 (*Legge di contabilità della Provincia autonoma di Trento*);

m) la Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (*Legge provinciale sulla scuola - Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*);

n) il Decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009, n. 20-22/Leg (*Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali*), applicato in quanto compatibile con le leggi richiamate ai punti i), l), m);

i) le norme del codice civile.

2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile e in caso di contrasto tra il contratto e il presente documento, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiscono alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

4. Ove ricorra la necessità di interpretare clausole contrattuali si opera avendo riguardo alle finalità e ai risultati perseguiti con l'iniziativa contrattuale, considerando altresì l'applicazione dei principi previsti dal D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 – Documenti che fanno parte del contratto

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

a.1) il capitolato tecnico relativo alla categoria merceologica "Servizi assicurativi e bancari", approvato con determinazione del dirigente del Servizio contratti e centrale acquisti n. 4 di data 5 febbraio 2009 ("Approvazione del bando di abilitazione al Mercato Elettronico della Provincia autonoma di Trento (ME-PAT): categoria merceologica "Servizi assicurativi e bancari");

a.2) il capitolato tecnico specifico approvato con determinazione del dirigente scolastico n. 110 di data 18 dicembre 2023;

a.3) le condizioni generali di contratto relative alla categoria merceologica "Servizi assicurativi e bancari", approvate con determinazione del dirigente del Servizio contratti e centrale acquisti n. 4 di data 5 febbraio 2009 ("Approvazione del bando di abilitazione al Mercato Elettronico della Provincia autonoma di Trento (ME-PAT): categoria merceologica "Servizi assicurativi e bancari");

a.4) le presenti condizioni particolari di contratto, approvate con determinazione del dirigente scolastico n. 110 di data 18 dicembre 2023;

a.5) l'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati e conferimento delle relative istruzioni;

a.6) il patto di integrità;

a.7) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'istituto bancario concernente i requisiti di ordine generale;

a.8) il preventivo dell'istituto bancario;

a.8) in caso di R.T.I., il relativo atto costitutivo;

a.8 bis) in caso di avvalimento o contratto di rete, il relativo contratto;

2. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, a mezzo posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 5– Durata del contratto

1. Il servizio ha inizio dal 01.01.2024 e scadenza il 31.12.2032, salvo la facoltà da parte dell'istituto scolastico/formativo di recedere unilateralmente dalla medesima ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 24.

2. Resta, altresì, espressamente inteso che qualora per qualsiasi motivo cessi l'efficacia del contratto l'Istituto bancario affidatario sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità del servizio e delle attività oggetto del contratto.

Art. 6 – Corrispettivi dovuti, modalità di pagamento.

1. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo forfetario spettante all'istituto bancario. Il servizio si intende remunerato con il corrispettivo forfetario onnicomprensivo come definito nel preventivo dell'Istituto bancario. Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del contratto e dei suoi allegati si intende offerto dall'istituto bancario in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

2. All'istituto bancario affidatario compete, inoltre, il rimborso delle spese di spedizione degli avvisi, quello per i bolli, imposte e tasse gravanti gli Ordinativi di incasso, i titoli e gli Ordinativi di pagamento, nonché la documentazione prevista ai fini della gestione del servizio di cassa, qualora tali oneri siano a carico dell'Istituzione scolastica/formativa per legge ovvero siano assunti per espressa indicazione sui titoli emessi.

3. La remunerazione dei servizi di cui al comma 2 ed il rimborso dei costi di cui al comma 3 avviene con addebito diretto sul conto di cassa dell'Istituzione scolastica/formativa e sulla base del resoconto dettagliato trasmesso esclusivamente in formato elettronico; l'Amministrazione appaltante esegue le verifiche sui corretti addebiti ed in caso di addebiti errati provvede al recupero nella prima occasione utile.

4. I corrispettivi si riferiscono all'esecuzione delle prestazioni svolte a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione del contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

5. Il pagamento dei corrispettivi per l'esecuzione delle prestazioni e dei servizi oggetto del contratto viene effettuato tramite bonifico bancario, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, compatibilmente con le vigenti disposizioni in materia di contabilità dell'istituto

scolastico/formativo e secondo quanto disposto dal contratto e dal preventivo, rispetto alle diverse tipologie di prestazioni.

6. I pagamenti sono disposti previa verifica di regolare esecuzione del servizio/della prestazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, al fine di accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto.

7. La verifica di regolare esecuzione avviene entro 30 (trenta) giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce. All'esito positivo di tale verifica, il direttore dell'esecuzione emette il certificato di regolare esecuzione, di cui all'art. 38 del D. Lgs. 36/2023, e lo trasmette al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza. Contestualmente, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni, il RUP rilascia il certificato di regolare esecuzione ai fini dell'emissione della documentazione fiscale da parte dell'Operatore economico.

8. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dall'esito positivo della verifica di regolare esecuzione, a condizione che la relativa documentazione fiscale venga emessa contestualmente al rilascio del certificato di regolare esecuzione.

9. Nel caso in cui la documentazione fiscale sia emessa successivamente alla verifica di regolare esecuzione, il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della medesima documentazione fiscale.

10. In conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva, risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'Operatore economico impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

11. In ogni caso, in conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

12. In conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 6, il RUP invita per iscritto l'Operatore economico, a provvedere entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Operatore economico.

Art. 7 – Disposizioni specifiche in materia di contabilità

1. Le Parti si impegnano a sviluppare e condividere i dati di contabilità riferiti all'andamento delle previsioni contrattuali anche al fine di poter dar seguito alle indicazioni dell'art. 6 – Corrispettivi dovuti, modalità di pagamento e fatturazione

Art. 8 Modifica del contratto durante l'esecuzione

1. Il contratto di appalto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 9 – Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il responsabile del progetto (RUP) provvede a nominare il direttore dell'esecuzione e controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente ad esso.

2. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'Operatore economico.

Art. 10 – Esecuzione del contratto

1. Per la disciplina dell'esecuzione del contratto si dà atto dell'applicazione del Capo II dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, fermo restando quanto disposto dal Libro II Parte I relativamente ai contratti di importo inferiore alle soglie europee.

Art. 11 – Avvio dell'esecuzione del contratto

1. Il direttore dell'esecuzione, in intesa col RUP, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Operatore economico le istruzioni e direttive necessarie secondo quanto previsto dal Capo II dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

2. L'Operatore economico è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

3. Qualora l'Operatore economico non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Operatore economico.

Art. 12 – Controlli sull'esecuzione del contratto

1. La stazione appaltante ha il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Operatore economico, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.

2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'Operatore economico è chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 22.

3. La stazione appaltante, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 13 – Vicende soggettive dell'Operatore economico

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Operatore economico, di cui agli articoli 120, comma 2, lett.d), n. 2) e 124 del D.Lgs. n. 36/2023 la stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge. La modificazione in parola non altera la struttura del contratto.

2. Trovano applicazione i commi 17 e 18 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 14 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), n. 2) del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Ai sensi dell'art. art. 120, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante, in conformità all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, di accettare preventivamente la cessione da parte dell'Operatore economico di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso la stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

Art. 15 – Subappalto

1. Non è ammesso il subappalto per le motivazioni esposte nel provvedimento dirigenziale.

Art. 16 – Tutela dei lavoratori

1. L'Operatore economico è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 17 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto

1. L'Operatore economico deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai rispettivi contratti collettivi di lavoro.

2. L'Operatore economico deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto, e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso in cui l'Operatore economico non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associato. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti di società cooperative.

Art. 18 – Sicurezza

1. L'Operatore economico si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 19 – Elezione di domicilio dell'Operatore economico

1. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, alternativamente, presso il domicilio digitale (PEC) _____ o in alternativa presso la sede legale dell'Operatore economico privilegiando gli strumenti informatici ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e fermo restando la possibilità di utilizzare mezzi di comunicazione in forma analogica in caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione digitale.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

1. In relazione all'appalto affidato, Titolare del trattamento è la stazione appaltante, che ha diritto di determinare le finalità e i mezzi del trattamento nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (d'ora in avanti, per brevità, il "regolamento") e, a tal fine, impartisce proprie istruzioni ai Responsabili del trattamento, anche per il tramite dei propri Dirigenti. Ai sensi dell'art. 29 del regolamento, infatti, il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento.

2. Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'Operatore economico viene a conoscenza e tratta dati personali relativi agli utenti della stazione appaltante, o ad altri aventi diritto. Il trattamento di tali dati, da parte dell'Operatore economico, deve avvenire esclusivamente in ragione dell'appalto affidato. Pertanto, con la stipula del contratto di appalto, l'Operatore economico, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, secondo l'allegato "Istruzioni al Responsabile del Trattamento dei dati" alle presenti condizioni, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di

Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considera revocata a completamento dell'incarico.

Art. 21 – Penali

1. In caso di ritardo nell'espletamento delle prestazioni è applicata una penale pari all'1 (uno) per mille dell'importo contrattualmente dovuto per ogni giorno di ritardo, che la stazione appaltante tratterà direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo all'operatore economico, salvo il risarcimento del maggior danno.

2. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Operatore economico dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 22 – Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 23 – Recesso

1. E' facoltà dell'istituto scolastico/formativo recedere, tramite raccomandata A/R o PEC, in conformità alla disciplina dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 24 – Definizione delle controversie (in assenza del CCT)

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'Operatore economico, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. art. 211 del D.Lgs. n. 36/2023, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

Art. 25 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed al Commissariato del Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. Il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle

commesse pubbliche. La comunicazione alla stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'appaltatore deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

4. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara ed il codice unico progetto.

5. Qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge.

6. L'elenco prodotto dall'appaltatore prima della stipula del contratto di appalto e recante l'indicazione del nome, del recapito e dei rappresentanti legali sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dall'amministrazione aggiudicatrice per i controlli di competenza. Ai sensi dell'art. 26, comma 3 della Legge provinciale 2/2016, l'appaltatore deve comunicare all'amministrazione aggiudicatrice le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subcontraenti coinvolti successivamente in tali servizi. La mancata comunicazione delle predette informazioni può costituire motivo, imputabile all'appaltatore, per la sospensione dei servizi.

Art. 26 – Disposizioni anticorruzione.

1. Nell'espletamento del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

2. Al personale dell'operatore economico affidatario saranno applicate, altresì, ai sensi dell'art. 2 del **Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento**, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 1217 di data 18 luglio 2014, le disposizioni contenute nel suddetto codice.

3. L'accertamento di eventuali comportamenti da parte del personale dell'operatore economico partecipante e/o affidatario in difformità alle disposizioni del predetto codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento, può comportare l'esclusione dalla procedura e la risoluzione del rapporto contrattuale, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

4. L'appaltatore dichiara che l'Amministrazione gli ha trasmesso, ai sensi dell'art. 18 del Codice di comportamento sopra richiamato, copia del Codice stesso e dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.

5. L'Amministrazione, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.

6. Esaminate le eventuali osservazioni e/o giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, l'amministrazione dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

7. L'appaltatore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

8. L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Provincia Autonoma di Trento che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Provincia nei confronti del medesimo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego (c.d. "divieto delle porte girevoli"). I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

9. L'operatore economico aggiudicatario si obbliga, altresì, al rispetto delle norme contenute nel **Patto d'integrità** stipulato con la presente amministrazione. Il mancato rispetto del Patto d'integrità comporta l'esclusione dalla procedura di affidamento e la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

Art. 27 – Responsabile unico del progetto

1. Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il ruolo di responsabile unico di progetto (R.U.P.) viene assunto dal Dirigente scolastico *pro tempore*.

Art. 28 – Spese contrattuali

1. L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'Operatore economico.

2. L'importo dell'imposta di bollo è indicato nell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.